

Fanno parte del club Far East di Campoformido. Il precedente primato era una stella realizzata da 357 parà, sempre in Thailandia

# Paracadutismo, record mondiale "friulano"

*Da Gonars, Pagnacco, Gemona e Udine tra i 400 che hanno formato la figura in caduta libera*

di PAOLA LENARDUZZI

Una stella fatta di 400 uomini che plana, perfettamente coordinata, dal cielo della Thailandia. Una stella che parla anche friulano. Perché la caduta libera realizzata ieri nella cittadina di TaKhli, record del mondo di paracadutismo di grande formazione e che ha unito quattro centinaia di parà di 30 diverse nazioni, ha visto impegnati sette soci dell'aeroclub Far east di Campoformido: quattro sono della nostra provincia.

Si tratta del comandante Claudio Serafini di Gemona (national captain record), ex pilota Alitalia e leader di tutto il gruppo italiano formato per l'occasione da nove componenti, quindi Giorgio Martini, imprenditore artigiano di Udine, anche lui veterano del paracadutismo sportivo (i suoi lanci sono cominciati nel 1990), Paolo Dose, 40 anni, imprenditore di Gonars e Martina Fabello di Pagnacco, figlia d'arte, visto che il papà è paracadutista e lei fin da piccola ha respirato questo ambiente. Il team dell'aeroclub di Campoformido che ha partecipato all'evento si completa con il milanese Francesco Sforza, Klaus Unterhofer di Bolzano e Rossella Tura di Padova, tutti iscritti al Far east, che raggruppa persone di provata esperienza in campo aeronautico accomunate dalla passione per gli sport in alta quota.



In alto, 4 dei 7 soci del Far East del record: da sinistra, Giorgio Martini, Rossella Tura, Martina Fabello e Paolo Dose. Qui a fianco un'immagine del primato 2004

Erano le 9.30 di ieri in Italia (le 15.30 in Thailandia) quando è stata effettuata l'acrobatica discesa destinata a rimanere nella storia del paracadutismo di grande formazione. Un'estesa re-

te umana con le divise dei gruppi parà delle diverse nazioni si sono stagliate nell'azzurro. Gli appassionati, tra loro anche diverse giovani donne, si sono lanciati da una pattuglia di Hercules C

130 da un'altezza di 7.500 metri col cuore in gola e l'emozione unica di vedere sotto gli occhi uno spettacolo mozzafiato. Giunti a terra dopo l'evoluzione, un sospiro liberatorio, un hurrà e un

lungheggiante, generale abbraccio, tra flash e riprese.

Con la figura libera dei 400 è stato superato il record stabilito due anni fa, sempre in un centro della Thailandia. Allora i parà che si erano lanciati uniti a formare una grande stella erano stati 357 (battuto il precedente record del 2002 in Arizona con 300 componenti). E anche allora, team leader del settore italiano era stato Claudio Serafini. Al suo fianco ancora Paolo Dose, Giorgio Martini e, in quell'occasione, Paolo Marzuttini.

La spettacolare caduta ha richiesto un impegno di non poco conto, cui solo chi ha veramente questa passione nel sangue può sottoporre. Poi, le soddisfazioni per l'obiettivo raggiunto sono impagabili. Il coronamento di un sogno, come ben sanno i 48 soci dell'aeroclub di Campoformido, dei quali 20 paracadutisti, dove ieri si è festeggiato con soddisfazione l'ambito record. Far east, il cui presidente è Andrea Cantarutti, mira a diffondere la conoscenza e la pratica degli sport aeronautici nelle migliori condizioni di sicurezza e prestazione.

Far east è anche il promotore, assieme all'istituto Malignani, del Campo di volo di Campoformido, iniziativa ambiziosa nata dalla volontà di recuperare lo storico aeroporto militare per farne un contenitore di eventi per appassionati e turisti.